



Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2022

Verbale riunione del 17 giugno 2025

Il giorno 17 giugno 2025 alle ore 10.00, presso la struttura alberghiera dell'Hotel Cossyra, Contrada Mursia, 20, Pantelleria (TP), si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2022, sia in presenza che in video conferenza utilizzando la piattaforma Zoom al seguente link: <https://us06web.zoom.us/j/2860560971?pwd=RmRGdVFNaTlpdXh0QjJ4ekFta2cxQT09&omn=81154365702>

Sono presenti: Salvatore Barbagallo (Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo RURale e della Pesca Mediterranea), Fulvio Bellomo (Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura e Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2022), Filip Busz (Commissione Europea DG Agricoltura e Sviluppo RURale), Marco Migliosi (Rappresentante della Commissione Europea), Giovanni Cucchiara (Responsabile dell'attuazione del PO FEAMP Sicilia), Alberto Pulizzi (Dirigente Generale Dipartimento Regionale dello Sviluppo RURale e Territoriale), Vincenzo Montalbano e Francesco Rea (MASAF), Alessandro Mazzamati e Sabina Mogliani (MEF I.G.R.U.E), Vincenza Di Marco (Rappresentante dell'Amministrazione Regionale per la Tematica delle Pari Opportunità Comitato Unico di Garanzia), Rosario Marchese Ragona (Confagricoltura), Graziano Scardino e Angelo Forgia

(CIA), Giuseppe Marsolo (Coldiretti), Salvatore Fiore (FODAF Sicilia) Tiziano Caruso (Università di Palermo), Francesca Varia (C.R.E.A.), Loredana Abbate (CNR), Adolfo Scotti (CISL), Giovanni Di Dia (CGIL), Tommaso Macaddino (UIL – Segreteria Regionale), Letizia Russo (Consorzio DOC Sicilia).

Presenti on line: Leonardo Nicolia (Rappresentante della Commissione Europea), Maddalena Gherardi (Delegato Rappresentante dell'Organismo Pagatore AGEA), Francesco Scoma (Comitato Unico di Garanzia), Anna Maria Privitera (Rappresentante G.A.L. Terre di ACI), Natale Mascellino (COPAGRI), Pino Ortolano (Confcooperative Sicilia), Gaetano Chinnici (Università di Catania), Alessia Gambuzza (Legambiente Sicilia).

Risultano assenti: Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia, Rappresentante Dipartimento Regionale della Programmazione, Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia, Rappresentante Dipartimento Regionale Formazione Professionale, Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia, Rappresentante ARPA Sicilia Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Rappresentante Associazione Bancaria Italiana - ABI Commissione Regionale Sicilia, Rappresentante Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Rappresentante Confederazione Generale Italiana delle Imprese delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo Confcommercio, Rappresentante Confindustria Sicilia, Rappresentante ANCI Sicilia, Autorità Garante della persona con disabilità nella Regione, Rappresentante delle organizzazioni di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione, comprese le istanze relative a ROM, Sinti e Camminanti Forum Terzo Settore, Rappresentante delle Associazioni di Tutela dei Consumatori.

Partecipano alla riunione Eugenio Corazza e Enrico D'Angelillo entrambi dei Servizi di Valutazione ISRI.

La riunione inizia con l'intervento dell'Assessore Prof. Barbagallo che, dopo aver salutato tutti i presenti e ringraziato l'AdG dott. Bellomo e i rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero, espone la situazione del sistema agricolo in Sicilia e tutti gli interventi adottati per affrontare e per mitigare l'effetto della perdita di produttività causata dalla siccità e dalle incertezze derivanti dalla politica mondiale.

L'Assessore fa un breve *excursus* sullo stato di attuazione del PSR 2014/2022 e degli interventi finanziati con il PNRR e con i fondi SIE, facendo presente che è stata attivata la nuova Misura 23 *“Sostegno temporaneo eccezionale agli agricoltori, ai silvicoltori e alle PMI particolarmente colpiti da calamità naturali”*, ai sensi del Reg. (UE) 2024/3242, al fine di fornire un sostegno efficace ed eccezionale alle aziende agricole colpite dalle calamità naturali verificatesi dal 1 gennaio 2024. L'Assessore passa la parola al dott. Bellomo, Autorità di Gestione del PSR 2014/2022.

L'AdG, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti, espone lo stato di avanzamento del programma, relativo agli ultimi bandi emessi nel 2024. Ricorda che gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura si occupano non solo dell'attuazione del PSR ma anche del PNRR. Informa il Comitato che con l'ultima modifica finanziaria al PSR si sono poste in essere tutte le Misure che permetteranno di non perdere risorse. Inoltre ricorda che il PNRR ha una gestione più complicata per il doppio monitoraggio, attraverso il Sian e attraverso il sistema Regis. Relativamente alla gestione dei due bandi Frantoi e Meccanizzazione agricola, informa la platea sono stati emessi tutti i decreti di concessione per entrambi.

L'AdG prosegue precisando che l'attenzione per le misure di crisi per la siccità, finanziate tramite fondi europei (PSC, POC) e misure regionali, è altissima, con l'obiettivo di integrare gli interventi del governo regionale e nazionale e mitigare gli effetti della siccità, con azioni ulteriori e con un monitoraggio costante per verificare l'efficacia e l'avanzamento delle procedure in un contesto di crisi prolungata. Inoltre comunica che anche quest'anno è stato emanato, da parte del Governo della Regione, con la delibera della Giunta Regionale n. 127 del 6 maggio 2025, lo Stato di crisi e di emergenza regionale, per la salvaguardia del settore agricolo e zootecnico e, in questo ambito, è stata determinata la sua nomina di Commissario Straordinario per attuare misure di emergenza nel settore agricolo a livello regionale. Prosegue sottolineando che si sta procedendo, di concerto con i territori, con le Organizzazioni professionali, con gli Enti di gestione delle risorse idriche e con i Consorzi di Bonifica, a istituire delle ordinanze commissariali congiunte che consentiranno al settore agricolo di rispettare quella che è l'emergenza in una stagione che si prospetta non positiva soprattutto per la Sicilia occidentale.

Terminato l'intervento dell'AdG, il dott. Pernice dirigente dell'Area 2 Programmazione passa la parola al dott. Busz della Commissione Europea.

Il dott. Busz porge i saluti insieme al suo team, il dott. Migliosi e il dott. Nicolìa e esprime il suo benvenuto a tutti i partecipanti. Rivolge un saluto caloroso all'Assessore e all'AdG, esprime il suo apprezzamento per la location scelta e fa presente che i sei mesi futuri saranno una sfida, non solo per Sicilia ma anche per molte altre Regioni italiane.

Dai dati in suo possesso emerge che c'è ancora un quarto di miliardo da spendere precisando che, essendo la Sicilia la Regione che riceve maggiori fondi FEARS, il successo della Regione rappresenta anche un successo comunitario. Conferma l'importanza della Misura 23, sia per venire incontro agli agricoltori per la crisi idrica, che per consentire di utilizzare in modo efficiente le risorse a disposizione evitando disimpegni finanziari. Quindi conclude riservandosi di intervenire successivamente.

Il dott. Pernice introduce gli argomenti da discutere e avvia i lavori ponendo all'approvazione il primo punto all'OdG:

Punto 1 all'Ordine del giorno

Approvazione dell'Ordine del giorno

Non essendoci osservazioni, nè richieste di integrazione, l'Ordine del giorno viene approvato.

Punto 2 all'Ordine del giorno

Approvazione Verbale del precedente Comitato di Sorveglianza

Non essendoci osservazioni, nè richieste di integrazione il Verbale del precedente Comitato di Sorveglianza viene approvato.

Il dott. Pernice dopo l'approvazione dei due punti dell'Ordine del giorno, ringrazia per l'intervento il dott. Busz e passa la parola al dott. Drago dirigente dell'Area Coordinamento e Gestione Programmi per esporre la Relazione sullo stato di attuazione del Programma e le previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di chiusura del Programma.

Punto 3 all'Ordine del giorno

Relazione sullo stato di attuazione del Programma. Previsioni per il raggiungimento del N+3 e degli obiettivi di chiusura del Programma

Il dott. Drago procede a esporre lo stato di attuazione del PSR 2014/2022 e comunica che con la versione 15.1 del PSR, il programma ha avuto una rimodulazione. La dotazione di oltre 2,9 miliardi di euro di spesa pubblica rimane, ma con la modifica del tasso di cofinanziamento FEASR si sono liberate risorse nazionali residue, nuove risorse TopUp, che si potranno utilizzare oltre la data del 31/12/2025, dando un margine per quanto resta da spendere a fine anno in termini di programma cofinanziato. Prosegue esponendo la composizione del Programma, costituito da 19 Misure, 58 Sottomisure e 23 Azioni. L'ultima inserita, continua il Dott. Drago, è la Misura 23 che permette di intervenire per la crisi della siccità dello scorso anno e di utilizzare le risorse in maniera più efficace, finanziando i potenziali beneficiari. Per questa Misura sono stati messi a disposizione 35 milioni di cui 18 milioni per gli agrumi, 11 milioni per l'olivo e 6 milioni per mandorle e pistacchio. Nel corso del Programma sono stati emanati più di 300 bandi di cui 85 da parte della Regione e 225 da parte dei GAL.

La maggior parte delle risorse sono appostate sulla Misura 4, per quanto riguarda le misure strutturali, e sulle Misure 10 e 11 per le misure a superficie; a queste si aggiungono una serie di altre misure che hanno dato la possibilità di intervenire su tutto il comparto agricolo e rurale. Il dott. Drago mostra l'avanzamento della spesa per misura che è oltre l'80-90%, con alcune di esse che hanno raggiunto una performance elevata. Maggiori criticità si sono avute per la Misura 1, la Misura 2, la Misura 16 e la Misura 19 dei GAL che, pur avendo un lento andamento riusciranno ad avere un recupero. Per quanto riguarda le risorse Next Generation EU, si ha un avanzamento molto intenso. Il livello di avanzamento degli impegni si attesta intorno al 103% rispetto alle dotazioni iniziali. Questo superamento è stato reso possibile grazie a una strategia mirata di overbooking fisiologico che ha permesso di ottimizzare le risorse per raggiungere pienamente l'obiettivo di spesa del 100%. Per quel che concerne l'avanzamento della spesa pubblica per Priorità il Dott. Drago evidenzia un livello di realizzazione particolarmente avanzato per le Priorità 2, 3, 4 e 6. Pur registrando per la P2 e la P6 un andamento leggermente meno performante rispetto alle altre, i risultati conseguiti appaiono coerenti con il percorso di attuazione previsto. Nel complesso il programma sta per chiudersi in maniera efficiente anche dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi di spesa associati alle diverse priorità. Considerato che si è giunti alla conclusione del ciclo di programmazione, il riferimento non è più al conseguimento del target N+3, obiettivo che negli anni precedenti è stato raggiunto e superato, ma sull'attenzione di conseguire un livello di spesa pari a 258 milioni di euro entro la chiusura del programma. Analizzando la spesa certificata per tipologia d'intervento e distinguendo tra Misure a superficie e Misure strutturali, emerge che le misure a superficie assorbono il 52% della spesa complessiva del Programma. Tale dato risulta coerente con l'impostazione strategica dell'intervento e con gli obiettivi agroambientali perseguiti. Per quanto riguarda i 23 gruppi di azione locale, come evidenziato dall'Assessore e dall'AdG, si richiama l'attenzione sulla necessità di imprimere una maggiore accelerazione sull'attuazione finanziaria degli interventi. Considerato che ai GAL sono state assegnate risorse per complessivi 160 milioni di euro, permane l'aspettativa di un significativo avanzamento della spesa finalizzati al conseguimento degli obiettivi programmati, considerando che una quota rilevante delle risorse disponibili non risulta ancora utilizzata.

Infine sull'avanzamento dei target di performance, si evidenzia un quadro complessivamente positivo, con il raggiungimento o il prossimo conseguimento di tutti gli obiettivi previsti.

Interviene l'AdG dott. Bellomo per fornire alcune precisazioni in merito ai dati finanziari precedentemente illustrati. Evidenzia che al 30 giugno 2025, potrebbero essere effettuati i pagamenti per un importo complessivo pari a 466 milioni di euro. Tuttavia permane una criticità relativa a 97 milioni di euro riferiti a progetti che sembrerebbero mai stati avviati, in quanto i beneficiari non hanno presentato richieste di pagamento. L'AdG al fine di verificare la situazione ha attivato un monitoraggio quindicinale degli interventi, avvalendosi del supporto degli Uffici periferici di competenza che forniscono un report periodico sullo stato di avanzamento dei singoli progetti. Come è stato già evidenziato dal dott. Drago, il Programma presenta una situazione di overbooking, in termini di impegni assunti. Quindi occorre un intervento strutturato a governare tale condizione e recuperare eventuali criticità, prestando attenzione ai progetti che non sono mai partiti, su cui si sta facendo un monitoraggio puntuale.

Inoltre l'AdG fa presente che i dati del SIAN non coincidono con quelli rilevati attraverso il monitoraggio extra-sistema, in quanto sul Sian non risultano contabilizzati i progetti revocati e i relativi importi finanziari. Auspica che entro due mesi successivi alla scadenza del 30 giugno 2025 sia possibile disporre di un quadro definitivo e consolidato della situazione finanziaria del Programma. L'obiettivo resta quello di conseguire entro la fine dell'anno la spesa residua pari a 258 milioni di euro, ottimizzando la gestione delle risorse attraverso l'ultima riprogrammazione finanziaria, prevista entro la fine settembre. Tale attività di riprogrammazione consentirà di adeguare il quadro finanziario alle effettive capacità di spesa, d'intesa con il Governo nazionale in merito agli eventuali trascinamenti di interventi sul Piano Strategico della PAC2023-2027 e alle modalità di utilizzo delle risorse del Top Up.

Il dott. Pernice dichiara approvato il terzo punto all'OdG e dà la parola al dott. Miglioni.

Interviene il dott. Miglioni della DG Agri della Commissione Europea, che accoglie con piacere la notizia che non vi è più il rischio dell'N+3, ma pone l'attenzione alla questione GAL, dando riscontro alle esperienze passate da utilizzare per il futuro e chiedendo se l'argomento verrà trattato successivamente o se può essere oggetto di un ulteriore confronto.

Interviene l'Assessore Prof. Barbagallo e riferisce che dal suo insediamento, si è occupato dei GAL ed ha notato che si sono verificate esperienze sia positive che negative. Ha avuto modo di convocare vari incontri con i diversi rappresentanti dei GAL, riscontrando per le diversità di Soggetti, Enti pubblici e Comuni, difficoltà nel portare avanti il programma.

Un contributo significativo è giunto attraverso l'attivazione di un ulteriore bando dedicato alla promozione dei prodotti di qualità, in un anno particolarmente rilevante per la Sicilia insignita di titolo di "Regione Europea della Gastronomia", per sostenere la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di eccellenza e dei territori di riferimento favorendo l'integrazione con il turismo, il patrimonio culturale e i siti di interesse archeologico.

L'Assessore propone per il futuro una modifica del quadro Regolamentare che introduca la possibilità per l'Amministrazione regionale di porre dei target di spesa ai GAL, secondo un cronoprogramma definito dallo stesso. Questa potrebbe essere una possibilità nel momento in cui le risorse assegnate ai GAL non vengano utilizzate e pertanto restituite e riallocate nell'ambito della programmazione.

Interviene il dott. Scardino, in rappresentanza della CIA, che ringrazia il dott. Miglioni per aver sollevato il tema dei GAL durante la seduta del Comitato. E' rilevante il fatto che la Sicilia titolare del Programma di Sviluppo Rurale finanziariamente più imponente a livello

nazionale presenti un rischio di disimpegno riconducibile alla componente GAL. Il dott. Scardino prosegue chiedendo al dott. Busz se è possibile valutare una revisione del quadro normativo relativo alle risorse da destinare ai GAL per ogni Piano di Sviluppo Rurale, riducendo la quota 5% attualmente prevista. Evidenzia infatti che, a fronte di alcuni GAL virtuosi, la maggior parte non ha dimostrato un'adeguata capacità di spesa. Prosegue chiedendo chiarimenti in merito agli interventi strutturali sia quelli in corso che quelli abbandonati o in fase di abbandono, al fine di acquisire un quadro chiaro e aggiornato dello stato dell'arte. Esprime preoccupazione per il fenomeno dell'overbooking, evidenziando come si stiano utilizzando risorse riferibili alla prossima programmazione, la quale dispone di una dotazione finanziaria inferiore rispetto alla precedente. Per questo motivo il dott. Scardino chiede quali siano gli orientamenti dell'Amministrazione, se si intende procedere con l'attivazione di nuovi bandi oppure orientarsi verso il completamento degli interventi già avviati attraverso il loro trascinarsi nella nuova Programmazione.

Interviene il dott. Marsolo, in rappresentanza della Coldiretti, per chiedere un ulteriore chiarimento circa la spesa impegnata e quella non ancora certificata in modo da poter comprendere l'entità del rischio connesso all'attuazione del PSR. Ringrazia l'AdG per la comunicazione circa la certezza del raggiungimento degli obiettivi di spesa, riconoscendo le difficoltà incontrate legate alla durata del PSR e alle tante criticità riscontrate. Continua sottolineando come sia stata affrontata negli ultimi due anni la crisi idrica attraverso un processo di semplificazione amministrativa da parte della Regione e mediante l'attuazione di strategie infrastrutturali mirate che hanno portato a risultati eccellenti e che potrebbero costituire un modello per le altre Regioni.

Chiede all'AdG di proseguire nell'ambito dei nuovi bandi con l'esperienza avviata negli ultimi anni e di definire dei Criteri di selezione chiari e trasparenti che permettano di individuare e selezionare le aziende beneficiarie.

Prende la parola il dott. Busz che, relativamente ai GAL fa presente che la Sicilia è al 39% della spesa, in Italia si è al 75% e nell'Unione Europea all'86%. Pertanto, non si può affermare che l'esperienza GAL non funzioni, si può dire che in Sicilia non sta funzionando del tutto.

Prosegue facendo presente che durante le sue visite nelle varie Regioni e Stati Europei ha avuto modo di vedere progetti GAL molto interessanti e validi, che uniscono le comunità, costruendo piccole infrastrutture locali, strutture per conferenze, asili, parchi giochi per bambini, centinaia di buone prassi che riescono a creare uno spazio comune di condivisione per le persone. Quindi, il 5% alla fine è una cifra relativamente piccola, ma nonostante le difficoltà incontrate non ritiene perseguibile l'idea di ridurla. Si dichiara disponibile a future discussioni, relative all'overbooking, ritenendo saggio produrlo per colmare l'eventuale tasso di abbandono dei progetti che non vengono completati, ma evidenzia le problematiche che si potrebbero presentare nel momento in cui il tasso di abbandono non è così elevato e l'esecuzione raggiunge percentuali superiori al 100%, non avendo più risorse. In questo caso occorre rivolgersi alle Amministrazioni locali, alle Regioni o agli Stati Membri per capire come intendono coprire questo impegno con risorse proprie.

Prende la parola l'Assessore Barbagallo sottolineando che non considera elevata la riserva di somme del 5% del programma a favore dei GAL. Inoltre dichiara che in Sicilia i GAL hanno svolto un ruolo importante per lo sviluppo del territorio locale.

Precisa che ciò che vorrebbe avere è la possibilità da Regolamento di poter intervenire in modo efficace nei casi in cui i GAL non facciano progressi nella spesa. Si dovrebbe disporre di uno strumento per poter intervenire, che attualmente manca.

Il dott. Bellomo interviene in risposta alle osservazioni poste dal dott. Scardino e dal dott. Marsolo oltre che su altri argomenti e su quanto rappresentato dal dott. Busz in merito al superamento del 100% di impegni.

Riferisce che entro fine settembre verrà fatta l'ultima riprogrammazione in questa fase si azzererà l'overbooking e si arriverà al 100%, per far ciò occorre che al 30 giugno vengano chiuse tutte le attività e si definisca l'importo dei progetti potenzialmente da saldare. Probabilmente, aggiunge, non tutti i progetti si chiuderanno al 100% e quindi si avranno delle economie. Rassicura tutti che l'obiettivo è quello di non superare il limite, considerando anche l'utilizzo del Top Up. Per quanto riguarda la vicenda dei bandi posta dal dott. Marsolo, comunica che sugli ultimi due bandi si sta facendo un approfondimento sulla definizione e inquadramento dello "IAP", l'imprenditore agricolo professionale. Si stanno esaminando e affrontando in sede di esame, le osservazioni che stanno pervenendo, per avere una corretta applicazione dei requisiti.

Il dott. Pernice passa la parola all'Avv. Marchese Ragona, in rappresentanza della Confagricoltura, che ha chiesto di intervenire.

L'Avv. Marchese Ragona ringrazia e si complimenta per l'organizzazione. Considera la situazione di quest'anno più serena in quanto occorre spendere solo 250 milioni circa. Considerando il dato non preoccupante per la presenza di tantissimi progetti da portare a collaudo fa un plauso all'Amministrazione che ha semplificato alcuni aspetti procedurali, ma anche agli imprenditori agricoli siciliani che continuano a credere e a investire in Sicilia. L'overbooking prodotto consentirà di spendere la dotazione del programma con delle economie e i 97 milioni senza anticipazione indicano che i progetti sono stati elaborati e gli imprenditori sono pronti a investire. Relativamente ai GAL precisa che non tutti i Gruppi sono indietro nei pagamenti, essendo amministratore delegato di un GAL del centro meridionale Siculo. I fondi e gli investimenti sono stati erogati sia per sostenere le imprese agricole sia per sviluppare le attività extragricole presenti sul territorio. E' spiacevole sentire, continua, che solamente in Sicilia si spende il 39% quando in altre Regioni d'Italia si spende di più. Occorre intervenire, continua, con i GAL poco efficienti, revocando i bandi e le somme, per evitare di determinare l'overbooking, che porterebbe su 5800 aziende agricole che hanno presentato dei progetti, a finanziarne probabilmente solo 250. Per questo occorre trovare un metodo per recuperare tali somme e dare le giuste risposte agli agricoltori.

L'AdG dott. Bellomo, comunica il dato complessivo aggiornato sulla Misura 19: la dotazione era di 156 milioni di Euro, sono stati impegnati 148 milioni, ma la spesa è di appena 85 milioni di Euro, quindi occorre colmare un gap che è superiore ai dati Sian. Conferma che sui GAL si dovrà lavorare.

Il dott. Pernice, passa la parola alla dott.ssa Varia del CREA.

La dott.ssa Varia, in rappresentanza del CREA e della Rete Rurale Nazionale, propone l'idea di porre l'operato dei GAL all'interno di un framework di indicatori che aiutino a gestire meglio i piani e i cronoprogrammi per rendere il tutto più efficiente. Evidenzia che quando i GAL sono stati selezionati, nel loro formulario è stato chiesto, proprio come elemento qualificativo della proposta, di inserire un piano di monitoraggio e un piano di valutazione

basato su indicatori fisici realistici, come elementi di autocontrollo, di autoriflessione e di autovalutazione. Alcuni GAL hanno adottato questo piano e sono cresciuti in termini di valutazione e di monitoraggio. Infine esprime la disponibilità della Rete Rurale Nazionale per lavorare insieme per capire quali possano essere le misure correttive da intraprendere nel percorso.

Il dott. Pernice passa la parola al dott. Nicolìa.

Il dott. Nicolìa dopo aver salutato e ringraziato tutti gli intervenuti pone la questione sull'andamento del programma che considera soddisfacente, perché un'implementazione finanziaria dell'87%, che è pari alla media italiana, deve considerarsi apprezzabile per la Sicilia. Fa presente che ci sono Misure che non hanno avuto un'implementazione finanziaria soddisfacente ma hanno avuto difficoltà, anche nel resto dell'Italia, mentre per quel che riguarda la Misura 19-LEADER, l'implementazione a livello nazionale è stata migliore rispetto a quello che si è verificata in Sicilia. Sottolinea la presenza di GAL performanti e di GAL non performanti, quindi suggerisce che andrebbe considerata in modo più flessibile la riallocazione di risorse all'interno dei GAL e ciò si potrebbe realizzare con delle regole o stabilendo dei target, così come ha suggerito l'Assessore Barbagallo, ma la questione va rimandata alla prossima programmazione. Per quanto riguarda la chiusura del PSR sarebbe opportuno cercare di spendere le risorse residue, cercando di soddisfare tutti gli obiettivi di spesa, anche per la Misura 19, che sta incontrando delle difficoltà.

Per quel che riguarda invece l'overbooking, bisogna tenere presente che è stata una programmazione con tantissime difficoltà che hanno determinato incertezze sul mercato e indecisioni anche per gli imprenditori agricoli, che non sono riusciti a realizzare alcuni progetti entro la fine dell'anno. Infine, fa un riferimento al raggiungimento dei target, nella sezione 7 sulla performance, presentata dal dott. Drago, sottolineando la possibilità di rimodulare i target nella prossima modifica, con la raccomandazione di tener presente il dettato regolamentare, giustificando in maniera precisa le possibili modifiche, secondo quelle che sono le disposizioni dei Regolamenti Comunitari.

Il dott. Pernice passa la parola al dott. Fiore, in rappresentanza della FODAF Sicilia, che dopo aver ringraziato l'Amministrazione e salutato tutti i partecipanti, condivide quanto detto dall'Assessore e dall'AdG. Evidenzia come i tecnici sono accanto alle imprese e alle Organizzazioni sindacali e come le Organizzazioni professionali dal punto di vista tecnico portano avanti la progettazione. Accoglie con piacere la notizia dell'avanzamento della spesa all'87% e condivide con il dott. Busz la percentuale dell'avanzamento dei GAL. Concorde con il dott. Scardino sulla possibilità di prevedere minore trascinamento sulla prossima Programmazione per non compromettere qualche impresa che oggi ha interesse a investire, non essendo riuscita nella programmazione precedente o che è stata tanto virtuosa da aver chiuso le proprie attività entro i propri termini, volendo intervenire su qualche altro intervento. Accoglie favorevolmente la notizia che per la Misura 23, tutte le aziende saranno decretate al 30 giugno secondo le esigenze del Bando per poi formulare la domanda presso i CAA. Riconosce i GAL come uno degli strumenti comunitari innovativi ed efficaci e apprezza le parole del dott. Busz secondo cui le azioni dei GAL non devono essere complementari o sussidiarie a quelle che sono le Misure di investimento del PSR, ma devono essere alternative. Continua sottolineando che va aiutata la popolazione rurale con le azioni a supporto delle famiglie. Con la rimodulazione al 30 settembre auspica che venga data la possibilità di riutilizzare le risorse non utilizzate da alcuni GAL, per compiere azioni che siano a vantaggio della popolazione rurale, anche in termini di investimenti non materiali.

Il dott. Pernice dopo aver ringraziato il dott. Fiore, comunica che hanno chiesto la parola il Dott. Montalbano in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e il Dott. Mazzamati in rappresentanza del Ministero delle Finanze, quindi passa la parola al dott. Montalbano.

Il dott. Montalbano manifesta apprezzamento per il lavoro svolto da tutti i colleghi regionali, riconosce che gli ultimi anni trascorsi sono stati molto complicati anche nella gestione dei diversi programmi, PSR, PSP, PNRR. Inoltre, il 2025 rappresenta un anno complicato di chiusura, dovendo conseguire l'N+3 del PSR, l'N+2 del PSP. La notizia dell'avanzamento della spesa e dell'overbooking lasciano ben sperare. Relativamente ai GAL spera che in un prossimo futuro si trovi una soluzione.

Il dott. Pernice introduce l'intervento del dott. Mazzamati in rappresentanza del Ministero delle Finanze e anticipa che sicuramente sottolineerà l'importanza di alcune decisioni prese a livello nazionale relativamente al cofinanziamento che ha consentito di avere un significativo avanzamento della spesa, in accordo con l'unità diretta dal dott. Busz proprio per far fronte a esigenze a livello nazionale.

Il dott. Mazzamati ringrazia l'Assessore per l'invito e per la presenza di tutti i colleghi. Rappresenta che la preoccupazione da tempo manifestata era legata al raggiungimento dell'N+3 come obiettivo finale. Preoccupazione condivisa dalla Commissione, con la quale si è riusciti a raggiungere elaborazione di un emendamento inserito nella legge di Bilancio che ha consentito di aumentare le risorse nazionali e regionali nel fondo integrativo Top Up per essere utilizzate anche a chiusura successiva del programma stesso. Esprime dispiacere per la situazione comune a tutti i GAL nazionali. Ritiene che l'appello dell'Assessore di rivedere la distribuzione delle risorse andrebbe accolto in ambito comunitario, ma sa che al momento non è in programma procedere in tal senso. Riconosce che l'avanzamento è stato importante per un programma di quasi 3 miliardi di euro, con tutti gli adempimenti normativi, i controlli, complimentandosi con l'Autorità di Gestione per come ha portato avanti il programma e anche per le basi del nuovo Programma che è partito e prosegue nel suo percorso.

Il dott. Pernice considera concluso il terzo punto dell'ordine del giorno e passa al quarto punto, l'esame per l'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione. Comunica che non sono pervenute osservazioni quindi invita la dottoressa Virga, dirigente dell'Unità Operativa Programmi Agricoltura e Sviluppo Rurale, a illustrare sinteticamente i punti salienti della Relazione Annuale di Attuazione.

Punto 4 all'Ordine del giorno

Esame ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (R.A.A.)

La dott.ssa Virga dopo aver ringraziato l'Autorità di Gestione e il dott. Pernice per aver voluto la sua partecipazione, precisa che la RAA è un documento particolarmente analitico con un duplice ruolo, quello di consentire la certificazione della spesa e quello di poter essere analizzato minuziosamente dal Valutatore per dare suggerimenti che saranno utili per la prossima Programmazione. Puntualizza che la Relazione Annuale di Attuazione si riferisce all'anno 2024 e quindi analizza quella che è stata la versione 14.1 del PSR che prevedeva l'attivazione di 18 Misure articolate in 49 Sottomisure e 23 Operazioni. Ribadisce, come già detto dal dott. Drago nel suo *excursus*, che al 31 dicembre 2024 sono stati attivati 310 bandi di cui 85 con attivazione regionale e ben 225 di attivazione GAL. In particolare nel 2024 sono stati emessi 30 bandi nuovi, 12 bandi di attivazione regionale e 18 bandi di attivazione GAL. La dotazione finanziaria è suddivisa in quota FEASR e quota nazionale a cui si aggiungono i

finanziamenti Top Up e le risorse Next Generation EU e il 27% della spesa è dovuto a trascinatori dalla vecchia programmazione del 2007-2013.

Per quel che riguarda le priorità, continua la dott.ssa Virga, già illustrate dal dott. Drago, quella che ha contribuito, nel 2024, per il 56% dell'intera spesa certificata è la Priorità 4, all'interno della quale troviamo le Misure superficie, la biodiversità e la Rete Natura 2000. Per quanto riguarda la Priorità 3 e la Priorità 6 l'incidenza è minore e l'avanzamento finanziario della P5 è ancora piuttosto basso. Infine, presenta un grafico sull'avanzamento LEADER. Non essendo pervenute osservazioni, auspica l'approvazione della Relazione Annuale e ringrazia il dott. Nicolai per il supporto fornito negli anni.

Il dott. Pernice ringrazia e passa al quinto punto dell'ordine del giorno, Informativa sul tasso d'errore, dando la parola alla dott.ssa Lombardo, dirigente dell'Area Controlli dei Programmi.

Punto 5 all'Ordine del giorno

Informativa sul tasso d'errore

La dott.ssa Lombardo saluta i presenti e avvia la presentazione esponendo le azioni intraprese relativamente ai controlli in loco. Analizzando i dati regionali che riguardano l'anno civile 2024 in particolare, sono stati effettuati sulle misure strutturali 3.948 pagamenti per un importo complessivo di 306.730.162,26 euro; di queste 3.948 domande sono state sottoposte a controllo in loco n. 474 domande di pagamento corrispondenti al 12% del totale, per una spesa controllata di 29.317.423 euro. Il campione casuale è stato rappresentato da n. 283 controlli. Su un campione complessivo di 474 domande si è avuto un controllo definitivo su 468 domande poiché 6 controlli sono sospesi. Delle 468 domande poste a controllo n. 302 hanno avuto esito positivo, n. 166 sono affetti da errore, n. 2 negativi, n. 164 parzialmente positivi, per una spesa non ammissibile complessiva di circa 550 mila euro, attestando un tasso di errore dell'1,89%. La dott.ssa Lombardo prosegue con l'esame dei controlli effettuati. Per quanto riguarda le domande di pagamento che sono state istruite dai GAL, il valore risulta pari al 2,95 al di sopra della soglia del 2%.

Successivamente mostra le principali tipologie di irregolarità emerse dal controllo delle domande che hanno avuto controllo parzialmente negativo. Vi sono casi di mancato rispetto di obblighi e di impegni assunti dal beneficiario, casi di importo di spesa non congruo, beni o lavori oggetti di spesa che a volte non sono presenti o in più casi sono parzialmente presenti, titoli di spesa non conformi, mancanza del CUP sulle fatture, spese generali inammissibili, spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, spese superiori al concesso, spese superiori al massimale ammissibile, errato calcolo del tasso di cofinanziamento, spese non ammissibili da bando, importo richiesto in domanda superiore ai titoli di spesa presentati.

Illustra come per ridurre il tasso di errore, in seguito all'analisi dell'AUDIT del 2024 all'O.P. AGEA, è stata fornita a tutti gli Uffici la nuova versione di check-list appalti pubblicata da AGEA. Inoltre sono state realizzate azioni di formazione relativamente a un applicativo fornito in convenzione con la Società Agriconsulting che riguarda la compilazione facilitata delle check-list nell'ambito delle misure che prevedono appalti pubblici. Si svolgono anche azioni di audit interno e azioni di verifica periodica dell'andamento dei controlli. Precisa che un buon controllo e una buona spesa partono dalla redazione di un buon bando e che l'esperienza maturata deve servire a redigere bandi sempre più chiari, puntuali e precisi. Un bando che riporta impegni e obblighi chiari, spese ammissibili chiare e definite, porterà alla

fine a un controllo della spesa che non sarà affetto da errore. Se questo si unisce a una VCM chiara e puntuale si darà ai funzionari uno strumento per operare sempre meglio.

Il dott. Pernice ringrazia la dott.ssa Lombardo e passa la parola al dott. Corazza, Valutatore del PSR, per il sesto punto all'OdG.

Punto 6 all'Ordine del Giorno

Relazione del Valutatore indipendente

Il dott. Corazza ringrazia per l'invito, saluta i partecipanti e comunica di aver consegnato una Relazione Annuale completa su tutte e trenta le domande di valutazione, informa che presenterà il risultato di un'indagine svolta presso la popolazione relativamente alla conoscenza e al gradimento del Programma di Sviluppo Rurale.

L'indagine è stata svolta a gennaio interrogando un panel di popolazione rappresentativa della popolazione ordinaria, che non ha tendenzialmente rapporti con il PSR. Sono state coinvolte 432 persone fra i 19 e i 76 anni circa, con una leggera prevalenza femminile. La rappresentatività del campione è buona per età e genere, è piuttosto sbilanciata per l'istruzione perché ci sono più diplomati e più laureati e quindi rappresentano una parte della popolazione più istruita della media. Durante l'intervista è stato chiesto se erano a conoscenza che l'Unione Europea tramite la politica agricola comune sostiene e tutela il paesaggio e lo sviluppo delle zone rurali. I risultati evidenziano che il 73% circa della popolazione è a conoscenza della PAC, il 61% sa che il PSR è uno strumento regionale della PAC e il 13% vanta una buona conoscenza del PSR. Successivamente è stato chiesto quale secondo loro il peso che ha la PAC sul bilancio europeo: circa il 29% degli intervistati indica l'intervallo corretto cioè tra il 20 e il 40% quindi si può affermare che c'è una percezione abbastanza consapevole del peso che ha la PAC sul bilancio europeo. Il PSR è più conosciuto fra i maschi che non fra le femmine e per età è più conosciuto fra i giovani. In relazione alla residenza geografica è emerso che la conoscenza del PSR non cambia. La domanda posta riguardava se si era mai stati titolari, proprietari a vario titolo di terreni agricoli e fra chi ha avuto terreni agricoli, più del 50% è consapevole dell'esistenza del PSR con una maggiore conoscenza fra chi lavora o ha lavorato in ambito agricolo. Alle persone intervistate è stato chiesto se avevano avuto l'occasione di conoscere il PSR; un terzo degli intervistati ha comunicato di non essere mai entrato in contatto in vario modo con il PSR, il 35% riferisce che forse ne ha sentito parlare, il 16% riferisce di aver visto cartelli informativi di opere, investimenti, attività realizzati con il PSR. Si conferma quindi che la cartellonistica ha sempre un significato, un'utilità importante di evidenza pubblica.

Il dott. Pernice ringrazia il Valutatore e passa la parola all'AdG per l'ultimo punto all'OdG, varie ed eventuali.

Punto 7 all'Ordine del giorno

Varie ed eventuali

Il dott. Bellomo informa che tra le varie ed eventuali è previsto un intervento sulla comunicazione passando la parola alla dott.ssa Gjomarkaj, dirigente dell'Unità di Staff e responsabile della Comunicazione del PSR. La dott.ssa avvia la presentazione e informa l'Assemblea che la comunicazione relativa agli anni 2024 e 2025 ha visto intrecciarsi quella del PSR con quella del PSP, nonostante i canali di comunicazione siano separati. Nel corso

del 2025 l'attività di comunicazione è stata principalmente rivolta alla diffusione degli ultimi bandi, dei risultati conseguiti e delle buone pratiche del PSR Sicilia 2014/2022, nonché alla comunicazione della fase conclusiva del Programma.

Le azioni realizzate hanno avuto l'obiettivo di garantire una più ampia circolazione delle informazioni istituzionali, rafforzando la presenza digitale e l'accessibilità dei contenuti rivolti al pubblico interessato.

Sul piano dei canali web, è stata assicurata l'implementazione e l'indicizzazione dei siti istituzionali <https://www.psr Sicilia.it/> e <https://svilupporurale.regione.sicilia.it>, che risultano collocati tra i primi posti nei browser di ricerca, con monitoraggio effettuato tramite la piattaforma Web Analytics Italia.

Parallelamente, sono stati aggiornati i piani editoriali dei canali social @psr Sicilia, con una presenza articolata su Facebook, Instagram, X e YouTube, attraverso contenuti finalizzati a informare sulle iniziative, sui risultati e sulle attività del Programma.

In particolare, per il profilo @psr Sicilia, i dati registrati nel 2025 evidenziano:

- FACEBOOK: 10.365 follower, 1.492 post e 9.951 mi piace. (<https://www.facebook.com/PsrRegioneSicilia>);
- INSTAGRAM: 782 post, 2.582 follower, (<https://www.instagram.com/psr Sicilia/>);
- X: 1097 post (<https://x.com/PsrSicilia>);
- YOUTUBE: sono state raggiunte 9.860 visualizzazioni per i 31 video pubblicati e n.166 iscritti(<https://www.youtube.com/channel/UCkRISoTNpo6HcFwHAW7dJg>).

Questi dati confermano una presenza comunicativa costante e strutturata, volta a sostenere la diffusione delle informazioni in modo continuativo e coordinato.

È stata inoltre mantenuta attiva la testata giornalistica online Terrà, insieme all'invio della newsletter settimanale, quale ulteriore strumento di informazione e aggiornamento rivolto agli utenti e ai destinatari istituzionali.

CAMPAGNE SU TV REGIONALI/TESTATE ONLINE

Per quanto riguarda le campagne sui media regionali e sulle testate online, sono state realizzate diverse iniziative di diffusione dei contenuti del Programma.

Tra queste figurano la trasmissione televisiva "Discovery Sicilia, l'agricoltura di una terra che si adatta ai cambiamenti climatici" sull'emittente TELE ONE, oltre a n. 12 articoli relazionali e n. 12 spazi pubblicitari sul quotidiano cartaceo la Sicilia, n. 12 articoli sponsorizzati e n. 12 pubblicità sul quotidiano online la Sicilia.it.

Sono inoltre stati pubblicati n. 4 articoli giornalistici sulla testata cartacea e online del Giornale di Sicilia, con diffusione anche sui relativi canali social, e sono stati realizzati n. 18 servizi nell'ambito di n. 12 puntate del programma settimanale "Terra mia", trasmesso sulle emittenti TgS e RTP, su temi legati allo sviluppo rurale.

Tutto il materiale prodotto è visionabile sui siti PSR Sicilia
(<https://www.psr Sicilia.it/campagne/>) e Sviluppo Rurale Sicilia
(<https://svilupporurale.regione.sicilia.it/campagne-informative/>).

L'AdG ringrazia tutti i presenti e alle ore 13:00 dichiara conclusi i lavori del Comitato di Sorveglianza.